

6 giugno 2016

OGGETTO: determinazione del contributo allagamento risaie per la stagione invernale (misura comunitaria “Agricoltura conservativa”).

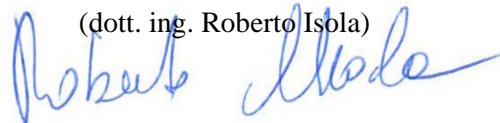
Si comunica che, con provvedimento 27/4/2016 n. 3, qui allegato, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la determinazione del contributo allagamento risaie per la stagione invernale (misura comunitaria “Agricoltura conservativa”).

Si prega, per quanto di competenza, a ciascun Ufficio di prenderne atto.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(dott. ing. Roberto Isola)



ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA

Consorzio di irrigazione e bonifica

NOVARA

∞∞

**VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE**

Addì, 27 aprile 2016, alle ore 15,00, presso la sede dell'ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA in Novara, a seguito di regolare convocazione si riunisce - in prima convocazione - il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, presieduto dal signor Giuseppe CARESANA, presenti i Consiglieri signori: Prof. Giacomo Maria ANFOSSI, p.a. Alberto BARBERO, Giuseppe BARBONAGLIA, Mario BERTOLINO, dott. Camillo COLLI, geom. Gian Battista COSTA BARÈ, Giovanni DESIGIS, co. Marcello di CASTELBARCO ALBANI GROPALLO della SFORZESCA, dott. Sergio GIOVANNINI, Stefano GREPPI, Alberto LEONARDI, dott. ing. Armando MANCA DI VILLAHERMOSA e dott. Mauro MAREGATTI.

Assiste alla seduta anche il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Presidente dott. Pierpaolo STUCCHI e dei membri dott. Nicola PARONZINI e dott. Fabio SPONGHINI.

Partecipano pure alla seduta senza diritto di voto il Direttore Generale dott. ing. Roberto ISOLA e il Segretario dott. Roberto OCCHIPINTI, così come statutariamente previsto nonché l'ing. Sergio BARATTI e l'Avv. Ignazio PAGANI in quanto invitati dal Presidente a intervenire.

Segretario verbalizzante della riunione: dott. Roberto

OCCHIPINTI.

Ordine del giorno

(omissis)

3 - Determinazione del contributo allagamento risaie per la stagione invernale (Misura comunitaria “agricoltura conservativa”).

(omissis)

* * *

(omissis)

3 - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ALLAGAMENTO RISAIE PER LA STAGIONE INVERNALE (MISURA COMUNITARIA “AGRICOLTURA CONSERVATIVA”).

Richiamato quanto preannunciato nella sua relazione di cui al punto n. 2.D del verbale 22/3/2016, il Direttore Generale illustra al Consiglio d'Amministrazione la proposta della Direzione Generale sui criteri di ammissibilità dell'erogazione delle dispense a fini ambientali, di cui alle Misure di Agricoltura conservativa denominate “Misura 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali – sottomisura 10.1. Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali – operazione 10.1.03. Conservazione della biodiversità nelle risaie”.

Si sono tenuti numerosi contatti da parte di Funzionari dell'Associazione con la Direzione Agricoltura della Regione Lombardia, anche alla presenza di qualificati rappresentanti delle OO.SS. di categoria agricola al fine di coordinare l'applicazione di detta Misura alla effettiva realtà operativa dei Consorzi dell'area risicola. Si tratta, finalmente, di una presa di coscienza della Regione Lombardia circa l'indispensabile coordinamento con i

soggetti che devono materialmente procedere alla fornitura d'acqua, al fine di rendere efficace l'applicazione della Misura stessa.

Nella ricerca di coordinamento attuato dalle Regioni Lombardia e Piemonte, l'Associazione è stata contattata anche dalla Regione Piemonte al fine di uniformare l'applicazione del PSR tra le due Regioni stesse.

Si è altresì colta l'occasione di manifestare alle due Regioni la contraddittorietà dei provvedimenti in argomento con la maggiorazione del DMV invernale imposta ad ogni derivazione.

Ne è emerso che entrambe le Regioni riconoscono la centralità dei consorzi di irrigazione, ed in particolare di Est Sesia, rispetto alle dinamiche necessarie, propedeutiche e, successivamente, operative atte a garantire la sommersione invernale delle risaie e agli impegni principali e accessori della Misura. In particolare è stata avanzata la proposta che nei successivi bandi di applicazione, la suddetta Misura sia abbinata obbligatoriamente alla sommersione e alla semina tradizionale delle risaie.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi, si è concordato che le Regioni faranno pervenire gli elenchi delle richieste al fine di acquisire dall'Associazione un parere preventivo e vincolante alla accettazione della domanda, secondo i criteri di seguito riportati.

Si devono preliminarmente sottolineare due condizioni pregiudiziali:

- l'erogazione viene effettuata a scopo agro-ambientale e non di semplice dispensa a scopo di coltivazione, pur apportando benefici indiretti alle coltivazioni risicole;
- gli oneri connessi all'erogazione siano a carico solo degli aderenti alle

misure del PSR.

Gli Uffici della Direzione Generale verificheranno la sussistenza dei seguenti requisiti.

- 1) Assenza di limitazioni dovute alle caratteristiche di stagionalità o di complessità del corpo idrico dispensatore (livelli insufficienti per l'erogazione alla bocca, richieste di portata insufficienti a garantire la funzionalità minima del canale adduttore).
- 2) L'arco temporale dell'adesione alla Misura dovrà essere contestuale per utenti di uno stesso tronco di corpo idrico dispensatore (ad esempio dal 15 novembre al 15 gennaio per tutti gli utenti di uno stesso tronco di canale).
- 3) Comunicazione da parte dell'utente, all'atto della presentazione della domanda (termine fissato per il 15 maggio 2016), del corpo idrico ricettore delle colature dei terreni oggetto della sommersione invernale al fine di valutare eventuali immissioni in corpi idrici dell'Associazione oggetto di interventi manutentivi.
- 4) In merito all'erogazione alle dispense per la sommersione di terreni ricompresi nell'ambito dei Distretti dell'Associazione, rammentato che gli oneri distrettuali saranno in aggiunta all'aliquota di pertinenza della Direzione Generale (Gestione Ordinaria), oltre alla rispondenza ai criteri sopra richiamati, la dispensa potrà avvenire solo qualora vi aderisca la totalità degli utenti del Distretto o di una porzione idraulicamente indipendente e territorialmente significativa. L'Ufficio Zonale competente avrà in ogni caso facoltà di diniego a fronte di oggettive difficoltà e problematiche sia gestionali che idrauliche verificando preventivamente la fattibilità tecnica in ciascuna realtà territoriale. Indicativamente, si dovrà

verificare che la superficie interessata sia il più possibile accorpata e contigua, anche ricompresa in più Distretti e ammonti complessivamente ad almeno ha 250 (circa p.m. 4.000), in modo che sia sostenibile il costo di un singolo campo dedicato a tale attività. Conseguentemente, l'aliquota specifica di competenza distrettuale dovrebbe ammontare a circa €/ha 50. Eventuali superfici inferiori al limite suddetto o eccessivo frazionamento, sempre che sia tecnicamente possibile garantire la sopra richiamata erogazione, determinerebbero evidentemente aumenti della suddetta aliquota specifica distrettuale.

- 5) In considerazione del carattere sperimentale di tale tipo di dispensa, la portata erogata, pur se valutata a superficie, non potrà in alcun caso determinare condizioni di mancata sicurezza del corpo idrico dispensatore.
- 6) L'utente, all'atto della richiesta, in considerazione della sperimentale di tale misura, deve sollevare l'Associazione da ogni responsabilità in merito ad eventuali insufficienti erogazioni che determinassero il transitorio mancato mantenimento dei livelli richiesti dalle misure, insufficienti erogazioni dovute a cause indipendenti dall'Associazione. Qualora richiesto, l'Associazione potrà comunicare l'insufficiente erogazione alle Regioni, evidenziando le motivazioni del parziale mancato rispetto degli obblighi connessi alla misura.

Le domande accettate dalla Regione saranno poi inoltrate oltre che all'interessato, anche all'Associazione per la esecuzione delle operazioni

Nei vari interventi nell'ambito della discussione che ne è seguita, si è sottolineata l'importanza di una chiara informazione agli Utenti, al fine di consentire loro, pur nell'assoluta novità e complessità della materia, di adottare le

decisioni idonee. Si è anche precisato che l'aliquota distrettuale ipotizzata è un mero suggerimento, che i singoli Distretti saranno liberi di valutare nella sua misura e applicare al proprio interno sulla base dell'organizzazione che si daranno.

Si è infine auspicata la disponibilità e flessibilità del Personale chiamato a gestire questa attività.

Il Consiglio esprime quindi unanime parere favorevole a quanto sopra prospettato e dà mandato alla Direzione Generale, alle condizioni sopra illustrate, di consentire l'accoglimento delle richieste di irrigazione jemale per attività agro-ambientali, determinando un'aliquota a superficie di €/ha 50,00.

Per quanto riguarda le modalità di erogazione delle portate dovranno essere rispettate le modalità di seguito riportate.

1. Le richieste degli utenti di adeguamento delle erogazioni necessitanti a garantire la sommersione invernale delle risaie dovrà essere effettuata con congruo anticipo, tenendo conto delle previsioni meteorologiche, presso gli Uffici Zonali competenti per territorio entro la mattina del giorno precedente.
2. L'Ufficio Zonale, in accordo con il Servizio Idrometrico Centrale, avrà facoltà di rinviare l'erogazione qualora vi ostino le condizioni meteorologiche o idrometriche.
3. L'Associazione, in presenza di eventi eccezionali, valuterà parziali proroghe del periodo di sommersione a compenso delle mancate erogazioni.
4. La superficie di riferimento è la superficie netta ammessa al contributo, in mancanza di specifiche indicazioni si applicherà la riduzione di prassi del 10% sulla superficie catastale.

5. La semplice richiesta dell'Utente comporta che lo stesso abbia pieno titolo alla presentazione sollevando l'Associazione da ogni contestazione di terzi.

Le suddette contribuzioni saranno corrisposte per il 50% all'atto dell'accettazione della domanda da parte della Direzione Generale e per la restante parte entro il 28 febbraio successivo.

(omissis)

* * *

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno e più nessuno chiedendo la parola, è redatto a cura del Segretario il verbale della riunione, fatte salve eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie, di cui si dà conto nel verbale della successiva riunione e ferma comunque restando l'immediata esecutività delle deliberazioni assunte.

Dopodiché, la seduta viene tolta alle ore 17,30.

IL PRESIDENTE

(Giuseppe Caresana)

firmato

IL DIRETTORE GENERALE

(dott. ing. Roberto Isola)

firmato

IL SEGRETARIO

(dott. Roberto Occhipinti)

firmato